

Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2022 20^a edizione

Autorità Idrica Toscana

BANCO di LUCCA
e del TIRRENO S.p.A.
Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna

SISTEMA
AMBIENTE
S.P.A.

Med Store

CONAD
Persone oltre le cose

I CRONISTI

La classe terza B della media Chelini



Ecco i cronisti della classe 3 B della Media Chelini: Barsotti Emma, Bernardi Gioele Takashi, Blefari Gabriele, Celayes Penelope, Checchi Aurora, Fazzi Michelangelo, Ferrara Agata, Giannecchini Lara, Giuntoli Fabiano, Giusti Francesco, Guidi Mattia, Kukhianidze Mariam, Mulaliu Erica, Paoletti Emma Adriana, Parrini Elena, Pasquali Alessandro, Passaglia Leonardo, Picariello Elisa, Picariello Ennio, Russo Alessio, Santoni Sofia, Scarselli Stella, Shorja David, Toffi Giovanni, Vulpiani Omar, Zhukavets Illia. **Dirigente:** Testa Giovanni. **Tutor:** Maria Grazia Furnari, Vito La Spina.

Scuola Media Chelini - San Vito

Problemi in famiglia e pochi amici?

Ecco il consiglio degli studenti: "Non preoccuparti. Potresti essere il protagonista di una serie tv"

La redazione della 3B ha deciso di analizzare le serie tv più guardate tra gli adolescenti, per vedere in che modo riflettono le vite di noi ragazzi e ragazze. Le cinque serie tv più guardate, o con cui gli studenti della nostra scuola si identificano di più sono: Sex education, Teen wolf, Euphoria, Riverdale e Stranger things. Tutte queste serie sono vietate ai minori di 14 anni a causa di numerose scene di violenza, sesso esplicito e per il modo in cui trattano l'abuso di sostanze e le dipendenze. Ma si sa: soprattutto a questa età quando una cosa viene vietata accresce la voglia di farla, e infatti nonostante quasi tutti gli studenti intervistati abbiano meno di 14 anni, le hanno guardate comunque. Una grande parte degli studenti della nostra scuola ha guardato queste serie tv da solo, solamente il 26,7% le ha guardate con i propri amici e, forse non a caso, nessuno le ha guardate con i propri genitori.

Questo perché alla nostra età tendiamo ad isolarci mentre guardiamo una serie tv, forse perché cerchiamo uno 'spazio' tutto per noi dove essere liberi e capire qualcosa della vita che non capiamo da soli. In questo articolo ci occuperemo del rapporto con la famiglia e gli amici dei protagonisti delle cinque serie. Per quanto riguarda la situazione familiare quasi la metà dei



L'indagine sulle serie Tv che spesso rispecchiano la vita reale degli adolescenti

personaggi ha genitori separati o divorziati e solo il 30% felicemente sposati. Da questo dato possiamo dedurre che questi ragazzi riflettono a pieno le nostre situazioni familiari e le conseguenti difficoltà affettive: infatti uno dei problemi principali per noi adolescenti è quello di avere i genitori divorziati o che non vanno d'accordo. Nelle serie analizzate, il rapporto che i ragazzi hanno

con i propri genitori è complessivamente buono solo per meno della metà degli adolescenti, nel 15% dei casi è buono solo con uno dei due genitori, nel 15% dei casi viene definito perfino terribile. Per chi non ha figure familiari su cui poter contare fortunatamente la maggior parte ha comunque qualche modello adulto positivo a cui fare riferimento. Anche le serie tv confermano la

necessità di noi adolescenti di avere degli adulti da seguire, persone presenti al momento giusto che ci aiutino ad affrontare i problemi. La maggior parte dei personaggi è benestante, solo pochi soffrono di problemi economici. Quello che le serie più guardate nel nostro sondaggio confermano è che i soldi non fanno la felicità e non proteggono dai tanti problemi dei nostri personaggi. Per quanto riguarda il rapporto che i protagonisti hanno con gli amici, quasi la metà di loro può contare su una cerchia di buoni amici, il 23,8% ha solo un amico, il 14% ha tante conoscenze ma nessun vero amico.

Anche questo aspetto conferma come le serie tv prese in esame rispecchino la vita reale di noi adolescenti e l'importanza sempre maggiore che l'amicizia assume alla nostra età: senza gli amici saremmo persi, gli amici ci aiutano nei momenti più difficili, ci aiutano a scappare dai problemi e riescono sempre a strapparci un sorriso.

E la scuola? La maggior parte dei personaggi sono studenti, la metà sono buoni studenti (il 20% addirittura ottimi studenti). Come nella vita reale anche in queste serie la scuola è un pilastro importante della vita degli adolescenti, il luogo dove passiamo la maggior parte delle nostre giornate

Riflessioni

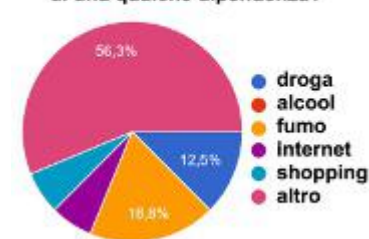
Sex education, ma le serie tv ci insegnano davvero? Temi importanti che cercano spazi aperti di dialogo

Tutte le serie tv analizzate affrontano più o meno apertamente il tema della sessualità e non c'è da sorprendersi data l'importanza che questo tema ha per i giovani. Quella che lo fa in modo più evidente è, come si può capire anche dal nome, Sex Education, serie guardata dall'11,4% del nostro campione. Ha come protagonista Otis, un ragazzo di 16 anni che ha la fortuna/sfortuna di avere una madre che gli parla apertamente di sesso - lei stessa è una sessuologa - a tal punto da causargli dei problemi. Come succede anche nella realtà nonostante il mondo in cui si muovono i protagonisti sia molto libero e sia apparentemente facile trovare informazioni online, tra i suoi compagni

di scuola regna la confusione e in tanti sembrano avere bisogno di consigli, rassicurazioni e informazioni. Otis, insieme a Maeve la ragazza di cui è innamorato si trasforma in un terapeuta e comincia a fare educazione sessuale diventando ben presto molto popolare a scuola.

Ma che problemi hanno i protagonisti di queste serie tv? Alcuni di loro hanno famiglie che non riescono ad accettare la loro omosessualità, per altri il sesso sembra essere più un problema e una preoccupazione, qualcosa che deve essere fatto per sembrare grandi, per non essere considerati degli "sfigati". Il bisogno di essere accettati e di piacere è molto sentito anche in queste serie e il rapporto con il proprio corpo che cam-

I protagonisti delle serie tv soffrono di una qualche dipendenza?



bia è spesso problematico. L'amore, le ansie e le insicurezze per il corpo che cambia, le paure, l'inizio delle relazioni affettive e sessuali. Forse di questi temi così importanti per i ragazzi si dovrebbe parlare di più anche fuori dallo schermo? Forse le serie tv colmano un vuoto educativo?

Focus

Quali esempi da seguire e anti-modelli

In questo ultimo articolo approfondiremo lo stile di vita dei protagonisti delle serie tv scelte per questa indagine per capire se questi giovani sono esempi da seguire o "antimodelli" da cui è meglio stare alla larga una volta spenta la tv. Abbiamo preso in esame il loro stile di vita: il rapporto col cibo, con lo sport, eventuali dipendenze e il loro stato di salute psicofisico. La maggior parte dei protagonisti ha un buon rapporto con il cibo e non soffre di disturbi alimentari, ma più della metà di loro non fa sport, più della metà consuma alcol, il 12% fa uso di droghe e il 19% fuma. Il 30% presenta problemi di tipo fisico e più del

60% soffre di problemi psicologici come ansia, depressione, stress, sbalzi di umore anche seri. Analizzando i dati si può dedurre che tutte le serie tv affrontano temi importanti per gli adolescenti: la sessualità, le dipendenze, i rapporti familiari, lo stile di vita ma anche lo stress e l'ansia che deriva dal dovere sempre apparire bene con la costante paura di essere giudicati o etichettati. I protagonisti delle serie tv che abbiamo esaminato anche se per tanti aspetti riflettono la realtà delle nostre vite, non sono quasi mai modelli da seguire, come ad esempio la serie tv Euphoria che andrebbe sicuramente vista quando si raggiunge una maturità maggiore perché fa sembrare affascinanti personaggi, atteggiamenti e abitudini che invece sono molto negative. Ci sono per fortuna anche modelli positivi, come Otis in Sex Education. Il nostro consiglio è questo: non seguite mai modelli proposti dallo schermo. Siate voi stessi. SEMPRE.